

O Maria, Madre degli orfani, ec-  
 coci qui intorno a Te. Siamo  
 venuti da ogni parte per dirti che ti  
 vogliamo bene e crediamo che vera-  
 mente tu sei la nostra cara mamma.  
 Ti ringraziamo di averci dato San  
 Girolamo come nostro Padre e spe-  
 ciale Protettore e insieme con Lui  
 tanti altri Santi patroni che hanno  
 cura di noi. In questo giorno solenne  
 della tua festa ti promettiamo davanti  
 a tutti, o cara mamma, di conservarci  
 sempre buoni come ci vuoi Tu e come  
 ci hanno insegnato i nostri Superiori.  
 Ti raccomandiamo tanti nostri com-  
 pagni, orfani come noi, ma più ab-  
 bandonati di noi. Infine ti chiediamo,  
 o Maria, di aver pietà di tanti che  
 hanno dimenticato Te e il tuo Gesù,  
 e sono diventati cattivi. O Maria,  
 Madre degli orfani, prega per noi e  
 per tutti gli orfani del mondo.

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA: P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE  
 SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 81-86 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO  
 TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20  
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4

# IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

SOMASCA (BERGAMO)



La morte del Santo



S. Girolamo lava i piedi agli orfanelli



S. Girolamo liberato dal carcere



S. Girolamo col segno di croce mette in fuga i lupi.



Maria SS.ma conduce per mano S. Girolamo fuori del carcere rendendolo invisibile ai soldati



S. GIROLAMO EMILIANI PADRE  
E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI  
E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA.  
FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI



S. Girolamo ammaestra gli agricoltori



S. Girolamo liberato dal carcere, si offre a Maria SS.ma in Treviso



S. Girolamo seppellisce gli appestati

ANNO XXXVI

N. 427



S. Girolamo soccorre i poveri affamati



S. Girolamo guarisce miracolosamente i piagati

NOVEMBRE  
DICEMBRE  
1953

S  
O  
M  
M  
A  
R  
I  
O

Anno santo mariano « Solo l'amore  
rinnova ciò che l'odio ha distrutto «  
Voci vicine e lontane « Parlano i  
piccoli « Auguri « Si rinnovano  
i prodigi « La riconoscenza degli  
orfanelli « Santi Somaschi « No-  
tizie gradite « Pellegrinaggi e offerte.

*Gli orfanelli dell'Orfanotrofio  
Emiliani di Treviso, uniti al  
loro amatissimo P. Rettore,  
porgono ai loro benefattori  
gli auguri più belli ed offro-  
no questo piccolo omaggio di  
riconoscenza.*

## Anno santo mariano a Somasca

8 dicembre 1953-54

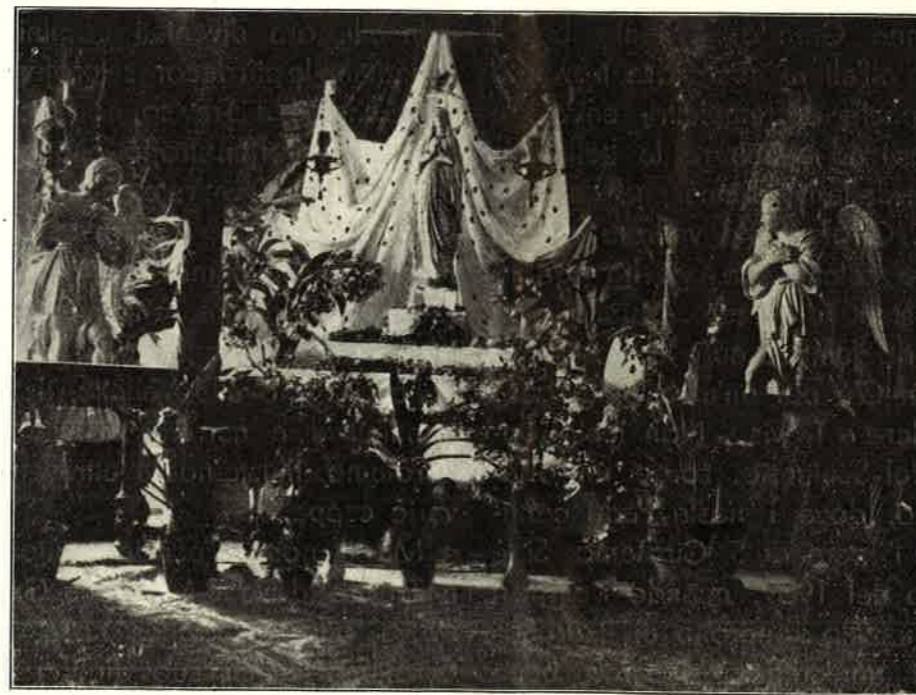
*Si è iniziato un altro grande capitolo della storia dell'umanità: l'anno santo mariano. Le caratteristiche di questo anno sono state espresse in questi termini dal S. Padre:*

- 1 - una rifioritura di pietà mariana illuminata;*
- 2 - una riforma e un miglioramento generale nei costumi;*
- 3 - una organizzata intensa e devota preghiera alla Gran Madre di Dio.*

*Il nostro atteggiamento durante questo sacro periodo sarà quello medesimo di S. Girolamo nel carcere di Quero: una revisione generale della nostra condotta, un riconoscimento serio del nostro peccato, un pentimento profondo e sincero che sfoci in una fiducia illimitata nella Madonna, madre della misericordia, madre degli orfani.*

*Con la nostra buona volontà e sorretti dalla sua mano materna, potremo, come S. Girolamo, rinnovare tutta la nostra vita e il Signore farà di noi cose grandi.*

*A Somasca si è preannunciato l'anno santo mariano con l'inaugurazione della nuova cappella alla Madonna degli orfani e dando a Maria il proprio diritto nella gloria di S. Girolamo e del suo Santuario; pure a Somasca nel prossimo settembre 1954 si concluderà solennemente l'anno mariano con l'incoronazione della Madonna degli orfani, realizzando così il voto di tanti orfanotrofi.*



# CIO' CHE L'ODIODISTRUSSE...

Non avevo mai conosciuto la città di Treviso. Me ne avevano parlato quando ero venuto la prima volta a Somasca. Mentre salivamo pellegrini al Santuario della Valletta, il Padre che ci accompagnava ci narrò con entusiasmo le glorie di questa città. Ci fermammo dinanzi alla seconda cappella: «Vedete qui, ci disse il padre, S. Girolamo liberato dal carcere, viene accompagnato a Treviso dalla Vergine stessa; in questa altra cappella il Santo scioglie il suo voto ai piedi della Madonna Grande di Treviso, offrendo come riconoscenza le catene della sua prigionia. Se andate a Treviso portatevi al Santuario della Madonna Grande: è tanto bello! Vicino all'altare maggiore troverete una specie di tempio; entrate e fermatevi ad ammirare la bella immagine della Madonna che ha liberato S. Girolamo e vedrete ancora le vere catene che egli ha portato dal castello di Quero. Quello è un Santuario famoso ed è la gloria della città. C'è poi un'altra bella cosa da vedere a Treviso. Non tanto lontano dal Santuario, sorge un orfanotrofio, dove i nostri Padri continuano l'opera di S. Girolamo. Si è iniziato nel 1909, quando i signori Mandruzzato donarono ai Padri Somaschi un edificio. Ricordo bene

quei giorni! Gli orfanelli erano appena una quindicina, i locali ristretti, tante le necessità. Ma era nostro desiderio far germogliare quel piccolo seme e con l'aiuto della Provvidenza ci siamo riusciti. È un bel l'Istituto, dove si è cercato di realizzare nel miglior modo possibile il programma lasciatoci dal nostro S. Padre Fondatore, S. Girolamo. Ci sono vissuto per parecchi anni, dando tutto per gli orfanelli. Era l'ideale della mia vita. Un po' a malincuore ho lasciato quel luogo, quando i Superiori mi hanno chiamato altrove e ripenso ancora con nostalgia alla bella chiesetta, allo studio, al grande cortile, dove sono cresciuti tanti miei orfanelli, ora diventati uomini che esercitano le più decorose professioni.

Se andate a Treviso, non mancate di visitare l'orfanotrofio Emiliani; vi assicuro che vedrete qualcosa di bello e di grande e rimarrete contenti. Portate anche il mio saluto.....».

Gli occhi del Padre si inumidirono di lacrime. Proseguimmo il nostro pellegrinaggio alla Valletta; il Padre continuava a narrarci la vita di S. Girolamo, illustrandola attraverso le varie cappelle.

Ma il nostro pensiero ritornava a Treviso, dove la Madonna Grande aveva operato grandi cose in S. Girolamo e nei suoi figli, i Padri

Somaschi. Quando sarebbe stato realizzato il nostro vivo desiderio di ammirare da vicino queste opere di santità e di amore?

«Arrivederci, disse il Padre lasciandoci, e se capitate a Treviso, mi raccomando, fate una visita all'orfanotrofio e... salutatemi tutti».



L'edificio centrale distrutto dai bombardamenti

## TREVISO 1943

\* \* \*

Era passato qualche anno da quello incontro. A Treviso non ero potuto andare; da vari giorni però i giornali parlavano di quella città: incursioni aeree, bombardamenti, distruzioni, numerosi

La bella chiesetta dell'orfanotrofio...



vecchio; sul suo volto si intravedeva facilmente un dolore profondo che lo consumava. Mi riconobbe subito. «Ha sentito, Padre, di Treviso?» dissi quasi senza pensarci. Il Padre mi guardò, abbassò la testa e pianse.

Santuario e orfanotrofio distrutti in pochi minuti; grazie alla Provvidenza che gli orfanelli erano lontani in un paese sicuro!

«Ecco, esclamò mostrandomi due piccole foto, quello che l'odio ha

*Caro Padre,*

*non può pensare con quanta gioia ho rivisto Somasca dopo nove anni di assenza. Mi è sembrata - e lo deve essere più si va avanti nella vita - più bella e soprattutto più sacra.*

*Come la patria dei cristiani è Roma (Roma mihi patria), così Somasca è la patria di noi figli di S. Girolamo.*

*E poi quante cose belle avete realizzato in così pochi anni! Mi ha particolarmente colpito la bella cappella con il gruppo della Mater orphanorum. Ho provato più commozione a celebrare là presso quella croce dipinta del nostro santo, che nella Chiesa Parrocchiale. È un luogo di profonde meditazioni per noi e per tutti i fedeli, che certamente non possono sfuggire all'incanto di codesti luoghi da S. Girolamo trasformati in una anticamera del Paradiso.*

*Saluti cari a tutti i Padri, a lei un abbraccio.*

«Povero nostro Santuario! povero mio orfanotrofio!» ripeteva tra i singhiozzi.

E mi raccontò quanto era venuto a sapere da un confratello di Treviso, passato di lì in quei giorni.

saputo fare! Guardi la bella chiesetta in che stato è ridotta; e qui l'edificio centrale completamente rovinato. Era questa la casa dei nostri orfanelli, a cui avevamo consacrato tutta la nostra vita!»

E pianse direttamente. Io rimasi a guardarlo muto; mi faceva tanta pena!

«Però, soggiunse singhiozzando, l'amore può far risorgere più bello e più grande ciò che l'odio ha distrutto. Oh! presto rifiorirà l'opera di S. Girolamo a Treviso, rifiorirà nell'amore!...».

Quelle parole si

## E' RIFIORITO...

impresero vivamente nel mio animo. Ci salutammo ripieni di una grande speranza...

\* \* \*

Il Padre non si era sbagliato. La guerra era passata, lasciando i suoi tristi ricordi. Un giorno capitai proprio a Treviso. Come era stato ri-



L'orfanotrofio Emiliani risorge

dotto il bel Santuario della Madonna Grande e l'orfanotrofio Emiliani! Però si lavorava già intorno per la ricostruzione e tutti erano animati da un vivissimo entusiasmo. Gli orfanelli stavano, per il momento, sistemati nel vecchio edificio, riadattato alla meno peggio con pareti provvisorie.

«Quanto prima, mi disse il Padre che mi accompagnava, daremo a questi piccoli un ambiente nuovo e

Il Padre e i benefattori guardano con gioia il rifiorire dell'opera





**Padre D. Giovanni Venini**

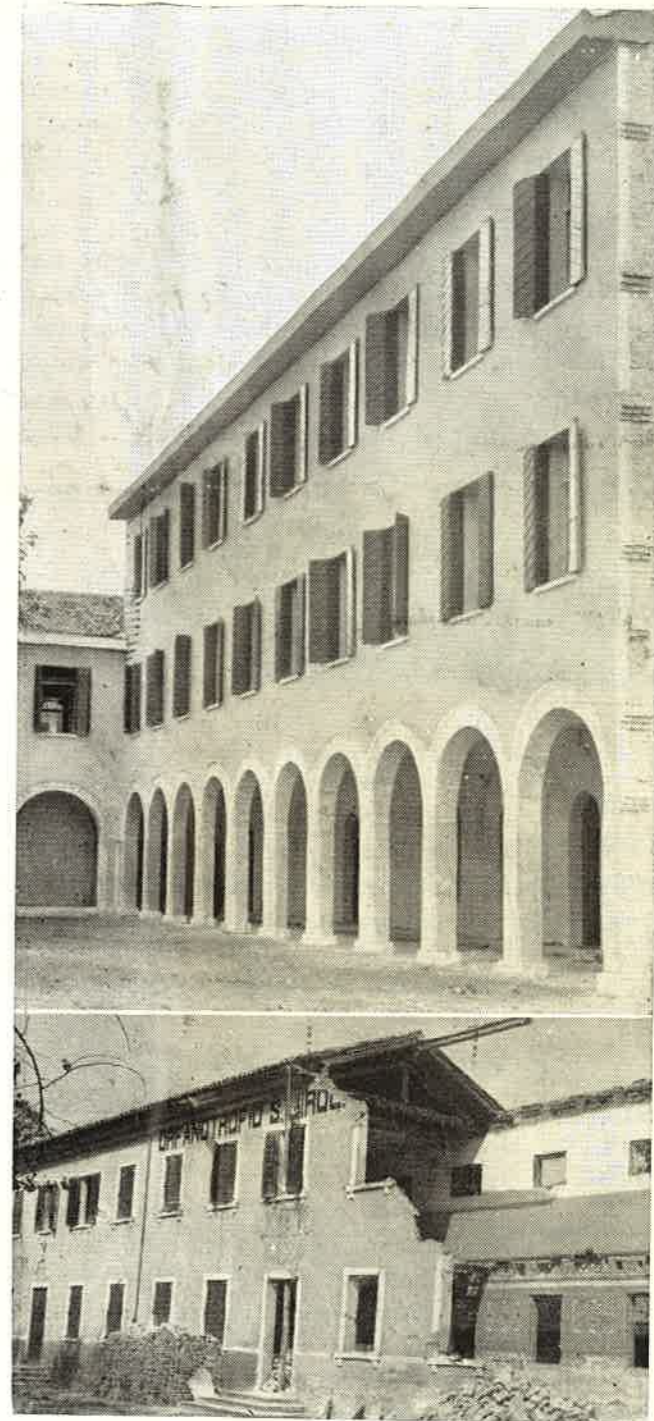
dei P.P. Somaschi, che, nel nascondimento e tra l'assillante preoccupazione del governo della provincia lombardo-veneta, ha saputo realizzare la grande opera di S. Girolamo.

**nell'amore di un degno figlio di S. Girolamo**

accogliente che portò almeno un piccolo sollievo alla loro sventura».

Qualche anno dopo ritornai a Treviso. Rividi con gioia il Santuario di S. Maria Maggiore rinnovato, ma non pensavo mai più di trovarci vicino una cosa meravigliosa. Mi pareva di sognare. Un grande palazzo nuovo sorretto da snelle arcate, si erge imponente sulla sponda del Sile; in alto, si leggevano due parole: «Orfanotrofio Emiliani». Ancora lo stesso Padre mi accompagnò. «Ecco, vede, tutto noi abbiamo fatto, ed è molto. Ma molto ci resta ancora da fare. Abbiamo qui orfani dai sei ai diciassette anni. Si è attrezzato per loro anche un laboratorio. Ma abbiamo bisogno di tante cose e confidiamo tanto nella Provvidenza e nell'aiuto dei buoni». Io guardo meravigliato; mi ritornavano in mente le parole di quel buon Padre di Somasca: «Ciò che l'odio ha distrutto, rifiorirà nell'amore...». Reverente rifiorita per gli orfanelli una grande opera, nell'amore di un figlio di S. Girolamo nella dedizione di cuori generosi. Ora l'opera rifiorita nell'amore, attende la sua crescita e il suo sviluppo nella carità dei buoni.

**TREVISO 1953**



COMUNE  
DI  
LECCO

*La ringrazio del gentile invio da Lei fattomi delle fotografie a ricordo della suggestiva solennità e cerimonia che ha onorato quest'anno in modo così insigne la santa memoria del loro fondatore.*

*Unito a Lei per il diffondersi del culto di S. Girolamo e delle sue eroiche virtù e nella speranza di prossima occasione di incontro, La prego di gradire i miei ossequi più deferenti.*

*Dev.mo UGO BARTESAGHI*

Suore  
Misericordine  
MONZA

*Grazie, Padre! Mi auguro che l'«aggregazione in spiritibus» nella partecipazione del gran bene che compie il venerando ordine dei Padri Somaschi, consacri e aumenti in noi lo spirito misericordino, le vocazioni e la santità.*

*Dev.ma Suor VIRGINIA MANZONI*

## voci vicine e lontane

ORFANOTROFIO  
FEMMINILE  
CALCINATO

*Abbiamo seguito su «L'Italia» le brevi relazioni per la festa della Mater orphanorum ed eravamo spiritualmente presenti, dolentissime di non poterlo essere fisicamente. Chissà che un'altr'anno la Provvidenza non ci conceda una così ambita grazia!*

*Ringraziando sentitamente dell'invito, preghiamo ossequi.*

*Suor MANDELLI - Superiora*

BROEDERS  
HIÉRONYMIETEN  
SINT-  
NIKLAAS  
(BELGIO)

*Très révérend Père Supérieur,*

*J'ai l'honneur de vous informer que nous avons bien reçu les belles photographies des grandes festivités à l'occasion de l'inauguration de la chapelle en l'honneur de notre chère Mater Orphanorum.*

*Nous n'étions pas étonnés mais heureux de reconnaître entre les personnalités le Rév.me Padre Generale et le Curé sympathique de Somasca.*

*Nous vous remercions de tout coeur et prions le bon Dieu de vous bénir et tous les membres de la Congregation des Chers Pères de Somasca.*

*Salutations respectueuses et sincères en Notre Seigneur.*

*Le Supérieur Général des Frères Jéronymites*

## Parlano i piccoli

Rev.mo Don Giuseppe,

*è bello trovarci vicini all'Altare e volgere i nostri limpidi sguardi verso la bianca Ostia. Gesù, che ha tanto amato i fanciulli, ascolta la nostra preghiera e noi questa mattina vogliamo parlarGli di Lei, caro D. Giuseppe.*

*È stato in mezzo a noi durante il mese di «colonia» proprio come un padre buono, pieno di affetto e di comprensione: ci ha fatto sorridere, ci ha guidati sulle montagne, ma soprattutto ha innalzato le nostre anime verso le vette della bontà.*

*E noi Le diciamo il grazie più sentito con la preghiera; offriamo la S. Messa e la Comunione, le visite a Gesù ed i nostri fioretti secondo le sue intenzioni e chiediamo per Lei grazie e benedizioni speciali.*

*Le promettiamo di ricordarLa alla dolce Madonnina, che ci guarda contenta, e ci auguriamo d'incontrare Lei, caro Don Giuseppe, un altro anno in «colonia», e poi ancora, durante la vita, per sentire la parola che ha l'accento del Paradiso e salire con Lei sempre più in alto, verso la luce è la Grazia, verso il Signore.*



*Infanzia già provata dalla miseria e dall'abbandono, guarda con fiducia verso chi le viene incontro con cuore generoso e materno affetto.*

### Auguri Santi

*giungano da queste pagine all'Em. Patriarca di Venezia, alle Ecc. Rev.me Vescovo di Bergamo e Arcivescovo di Reggio Calabria e a tutti i Superiori e Benefattori.*

## Rinnova dal cielo i numerosi prodigi

La mamma del giovanetto GIRARDI AMBROGIO, di Villa Vergano, ha portato una tabella votiva come ringraziamento a S. Girolamo per la guarigione del suo figliolo da artrite.

I genitori del bambino PEREGO CANDIDO, da Olgiate Calco, ringraziano vivamente il Santo perchè il loro figliolo ha potuto riacquistare la parola.

Si unisce a loro la mamma di BERGAMINI CELESTE, riconoscente per la guarigione del suo bambino.

Il Signor MEREGALLI, riconoscente per grazia ricevuta, ha offerto L. 1000.

I coniugi CARINI hanno offerto due cuori per grazia ricevuta.

## operati sulla terra

Il padre di PELINI GIOVANNI ringrazia il Santo per l'esito felice di una delicata operazione sostenuta dal suo figliolo.

TANGHIRLONI ANGELA, riconoscente per la guarigione da una pericolosa malattia, ha offerto una catenella d'oro.

Le madri di SUARDI GIANMARIO, di 11 anni, e di BONANOMI FRANCO, di 4 anni, ringraziano vivamente S. Girolamo per le grazie concesse ai loro figlioli.

Il bambino CESANA FELICE, di anni 5, è guarito perfettamente da menengite per intercessione di S. Girolamo.

## LA RICONOSCENZA DEGLI ORFANELLI



*Ecco la moneta con cui gli orfanelli ricambiano il bene ricevuto: in ginocchio, con le mani giunte pregano sulla tomba dei defunti dei loro benefattori.*

**Così hanno fatto il 16 novembre u. s. gli orfanelli dell'orfanotrofio "Emiliani" di Treviso, celebrando una solenne ufficiatura funebre per i benefattori.**

*La preghiera dei piccoli è sempre esaudita; non venga meno nei grandi la buona volontà di aiutarli...*

## Santi Somaschi

### Un bergamasco: PAOLO MARCHIONDI

#### LA GIOVINEZZA

Bergamo fu culla, alla fine del secolo XVIII e sul principio del seguente, d'un attivo apostolato religioso. Basterà nominare il P. Luigi Mozzi S. J., Mons. Marco Celio Pazzi, il Can. Lorenzo Tomini Don Luigi Benaglio per ricordare gli animatori di questo apostolato cattolico: figure di prima grandezza, chiamate dalla tradizione maestri e padri del clero Bergamasco, che, dice il Pedroni, circondati da altri pochi insigni, opposero il loro petto forte all'avanzarsi dei rovinosi principi d'oltralpe. Asseriva Napoleone Bonaparte che non si sarebbe fatta la rivoluzione in Francia se vi fosse stato il clero di Bergamo.

PAOLO MARCHIONDI deve essere compreso nel numero di questi apostoli che seppero unire l'audacia di opere alla umiltà della persona. Tale Egli appare nella sua vita, come lo dimostrano le espressioni pubblicate in vari giornali subito dopo la sua morte: «Grand'anima in modestissima apparenza che superò immensi ostacoli; uno di quei caratteri vivi, forti, intraprendenti, invincibili cui basta il volere per riuscire, l'uomo dalla popolare fiducia e celebrato dalla pubblica opinione».

Sotto la guida di questi sacerdoti, abilissimi maestri, quale fu specialmente Mons. Lorenzo Tomini, suo direttore spirituale per tutta la vita, il laico Marchiondi si formò e si preparò alla lotta fin dai primi anni della sua esistenza. Nacque a Bergamo, nella parrocchia di S. Agata del Carmine, il 22 ottobre 1780 da Agostino

e da Antonia Pirola, coniugi assai distinti nella pratica dei principi cristiani. Un breve manoscritto conservato nell'archivio del monastero «Matris Domini» di Bergamo, è l'unica fonte rimastaci circa la sua famiglia. «Quanti erano? Dove stavano? I genitori avevano due figli e una figlia. Abitavano in borgo S. Tommaso ed avevano due botteghe ove fabbricavano e vendevano cappelli. Questa famiglia si distingueva per onoratezza di costumi e di santa vita. Il signor padre fu cristianissimo, meritò da Maria S. S. che tre giorni avanti la sua morte lo avvertisse di disporsi che sarebbe venuta a prenderlo per condurlo con sé in cielo».

Il signor Pietro visse nubile conducendo una vita da angelo nel proprio negozio, dopo una vita cristianissima seguì suo padre a godere in cielo il premio meritatosi. La signora madre, donna veneratissima da tutti per le sue rare qualità, sì di anima che di corpo, si impiegava nel tenere nella propria casa un po' di educazione alle fanciulle, istruendo nel medesimo tempo la figlia (signora Teresa) e anch'essa dopo che fu estinta tutta la famiglia si mise ad educare fanciulle con grande onore. Rimasti soli il signor Paolo e la sorella signora Teresa, cambiarono abitazione e vennero in borgo Pignolo e vi eressero una educazione così fiorita che tanto giovò alla società». (1) (continua)

(1) Nota manoscritta aggiunta a «l'origine miracolosa che si venera in questo monastero Matris Domini».

## ROMA: Curia Generalizia dei Padri Somaschi.

Agli Uomini di Somasca, organizzatori del Comitato esecutivo per i festeggiamenti della Madre degli orfani.

«Miei cari,  
 alla distanza di oltre un mese dalle feste per la Madonna degli orfani, mi sono sempre vivissime nell'animo le dolci e profonde emozioni provate in quelle entusiastiche manifestazioni di fede e di amore alla Madonna in una fusione di cuori e di ideali da fare luminosamente risplendere agli occhi di tutti, la opera concorde di instancabile propaganda e di persuasione da voi fatta, sotto le direttive dei nostri Padri, con slancio giovanile in paese e fuori, nelle famiglie e negli stabilimenti, presso ogni genere di persone, con un risultato così consolante, che certamente nessuno di noi immaginava.

E' il premio della buona Mamma celeste ai suoi figlioli devoti e affezionati, che hanno lavorato senza risparmiare sacrifici di tempo, di fatiche, di sonno, di borsa, di comodità e sollievi per farla conoscere, amare e onorare debitamente.

Bravi davvero, miei cari, e grazie, grazie proprio di cuore, a nome di tutto l'Ordine dei Padri Somaschi e da parte anche dell'Em. Cardinale Patriarca di Venezia, che ancora recentemente si è vivamente compiaciuto della perfetta organizzazione e della felice riuscita dei festeggiamenti; mai si sarebbe aspettato tanto da quel piccolo paesello conosciuto nei lontani anni della sua fanciullezza.

La Madonna Santa ci mantenga sempre così uniti e generosi nel lavorare per la causa del bene e della religione.

Benedica Voi e le Vostre famiglie e vi dia il premio che meritate.

Vi auguro il mio ricordo riconoscente nella preghiera e vi saluto con cordiale affetto.

Padre Cesare Tagliaferro  
 Superiore Generale».

Alla lode del Rev.mo Padre Generale si aggiunge il grazie riconoscente dei Padri di So-

masca. L'esempio di questi uomini che sanno essere generosi non solo nel preparare dei festeggiamenti, ma nel corrispondere agli inviti della grazia e di chi li dirige, serve di sprone per i giovani neghittosi senza carattere nè educazione, che sanno soltanto fare i propri comodi.

## PESCIA: Istituto S. Girolamo.

Il 4 Novembre si è celebrato una festa gioiosa e cordiale in onore di due grandi benefattori di questo nostro Istituto: il Dottore Bartolomeo Moroni, ed il Dott. Bernardo Fabbri. Da anni questi due Medici sono al servizio del Castello di Pescia; oltre la loro quotidiana attività, quando ve ne sia bisogno, essi assistono i ragazzi dell'Istituto S. Girolamo. I Padri Somaschi hanno voluto dare un attestato di riconoscenza a questi benemeriti: li hanno aggregati alla loro famiglia, rendendoli partecipi, in vita e dopo morte, di tutto il bene che si compie nella Congregazione.

Alla festa erano presenti oltre il Padre Provinciale, il M. R. P. Muzi, e i Padri di Castello, Mons. Romani, il Rev.mo Canonico Verreschi, il Can. Don Carlo Natali, il segretario Comunale Battaglini, l'Ing. Ceccarelli, ed altri.

Ai due novelli aggregati Somaschi giunga da queste pagine la più viva riconoscenza e l'augurio più bello nel Signore, congiunto al ricordo incessante dinanzi alle reliquie di S. Girolamo, nostro e loro Padre e Protettore.

## Capitolo Generale dei Padri Somaschi a Somasca.

Nel prossimo luglio 1954 s'avrà a Somasca, dopo tanti anni, il Capitolo Generale dei Padri Somaschi. La notizia è stata accolta con immensa gioia da tutto il popolo, che intende preparare un'accoglienza festosa e riconoscente ai Padri per il bene ricevuto, attendendo da essi un maggior incremento delle opere di S. Girolamo a Somasca, in particolare riguardo al Santuario della Valletta e all'erezione di un orfanotrofio nel paese.

- |  |  |
|--|--|
| 1 - Botta - Ragazzi e ragazze col Curato.              | Legnano - Ragazze con Suore  |
| Rovagnate - Ragazzi e ragazze col Parroco.             | 20 - Vertova - Uomini e donne.   |
| Cavernago - Ragazzi e ragazze col Parroco.             | Rovere - Uomini e donne  |
| Solaro - Ragazzi col Coadiutore.                       | Casaglio - Donne col Parroco   |
| 2 - Casoretto Vaprio - Ragazzi e ragazze col Parroco.  | Tradate - Ragazze con Suore.   |
| Caselli Rurani - Ragazzi e ragazze col Parroco.        | 21 - Bergamo - Orfanelle dell'Istituto Palazzolo.                        |
| Seriano - Donne, ragazzi e ragazze col Parroco.        | Erba - Donne col Parroco.  |
| Cusago - Donne   | Osnago - Donne e ragazze   |
| Gorlago - Ragazze con Suore.                           | 23 - Bronzio - Ragazzi e ragazze col Parroco.                            |
| 3 - Lodi - Ragazzi e ragazze col Parroco.              | Mapello - Ragazze  |
| 6 - Lodi - Donne col Parroco.                          | 24 - Comunnovo - Ragazzi col Parroco.                                    |
| 10 - Monza - Orfanelle con Suore.                      | Ponteranica - Ragazzi col Parroco  |
| 15 - Costa Mezzate - Ragazzi e ragazze col Parroco.    | 25 - Casatenovo - Airuno - Calolzio - Olginate                           |
| 17 - Piangano - Ragazzi e ragazze col Parroco.         | Sala - Ragazzi e ragazze   |
| 18 - Erve - Ragazzi e ragazze col Parroco.             | 26 - Fagnano Olona - Ragazzi.  |
| 19 - Piazzolo - Ragazzi e ragazze e donne col Parroco. | Milano - Suore Infermiere di S. Vincenzo                                 |
|  | Brivio - Orfane.   |
|  | 27 - Gran concorso di Devoti da parecchie città e paesi della Lombardia. |
|  | 29 - Orio - Ragazze.   |
|  | Chignolo - Ragazzi col Parroco.  |
|  | Capriate - Ragazze col Parroco.  |

## ANIME GENEROSE

Hanno versato L. 500: Valsecchi Giuseppina - Tarsi Maddalena - Marida - Barbini Giovanni - Pinotti Maria Rosa - Laura Nava - Colombo Renato - Zoe Riva - Dott. Garola - Amigoni Elisabetta - Valsecchi Maria - Suore Orsoline Somasca - Bonfanti Alfonso - Orfanotrofio Femm. Gandino - Bonacina Peppino - Pifferetti Maria - Ghirardelli Lucia - Chiadini - Carere Luigi - Vismara Giuseppe - Giulia Terenghi Maria Chiadini.

Hanno versato L. 300: Trubiani Dante - Angela Barzari - Scopetti Ines - Feltrin Giulio - Don Franco Oderici - Rigamonti Albertina - Maglio Maria - Palmerini Ersilia - Villani Rita - Panzeri Ceserina - Di Bari Domenico - Ergasti Angela - Nati Filippo - Mandelli Angelo - Bombelli Luigia - Airoidi Rosa - Bonfanti Irene - Motta Assunta - Maino Ignazio - Ca-

preni Serafino - Verri Pasqualina - Perotta Pasquale - Benedetti Pietro - Cecchini Renato - Bertazzi Raimondo - Peppoloni Giovanni - Cipolloni Mario - Balbiani Carolina - Civico Giuseppe - Cavanna Cesare - Salvatori Francesco - Adamo Elvira - Bitetto Alfonso - Corvo Domenico - Battisti Igino - Bernasconi Teresa - Azzuffi Francesca - Rossi Maria - Lozza Giuseppe - Carminati Angelo - Zesi Elsa - Paris Settimia - Longo Angelo - Bertolotti Saverio - Gattini Filomena - Mapelli Regina - Di Cecilia Donato.

Bianchi Emilia, L. 1000 - Golzi Carluccio, L. 250 - N. N. a mezzo Sig. Gatti, L. 750 - Borsani Giuseppina, L. 800. - Gianasso Tullia, L. 1000 - Ida Francioli, L. 200 - Schiavon Angelo, L. 900 - Dall'Oro, L. 5000 - Rimoldi Carlotta, L. 100 - Gamba Maria, L. 1000 - D' Aversa Tommaso L. 5.000 - Consoli Alfio e Albina, L. 2.500 - Marzanti Valdemaro, L. 200 - Colombi Argante, L. 200 - Pagani Tilde, L. 350 - Donzelli Fernando, L. 350.



a chi interessa...

- 1 - Il rinnovo dell'abbonamento (L. 300) è un atto di beneficenza. Grazie a chi ha già risposto. Il nostro c.c.p. serve per questo, oppure per offerte o per celebrazioni di SS. Messe.
- 2 - Alcuni giornalini spediti regolarmente vanno persi per cambio di indirizzo. Si prega chi non ha regolarmente ricevuto il bollettino, di segnalarlo quanto prima alla Direzione.
- 3 - **Per Natale ci sarà in Santuario la funzione a mezzanotte = canto del Matutino = Santa Messa solenne.** Nei giorni antecedenti e alla vigilia, i Padri saranno sempre a disposizione per le confessioni. Si pregano i fedeli a provvedere per tempo, perchè, durante la funzione di mezzanotte, **solo un Padre sarà a disposizione per le confessioni.**

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA: P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE  
 SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 81-86 (lecco) - SOMASCA PROV. BERGAMO  
 TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20  
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4

# IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

SOMASCA (BERGAMO)



La morte del Santo



S. Girolamo lava i piedi agli orfanelli



S. Girolamo liberato dal carcere



S. Girolamo col segno di croce mette in fuga i lupi.



Maria SS.ma conduce per mano S. Girolamo fuori del carcere rendendolo invisibile ai soldati



S. Girolamo ammaestra gli agricoltori

S. GIROLAMO EMILIANI PADRE  
 E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI  
 E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA.  
 FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI



S. Girolamo liberato dal carcere, si offre a Maria SS.ma in Treviso



S. Girolamo seppellisce gli appestati



S. Girolamo soccorre i poveri affamati



S. Girolamo guarisce miracolosamente i bambini

ANNO XXXVII  
N. 428

GENNAIO  
FEBBRAIO  
1954